

TAVOLO ISTITUZIONALE ARIA

PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI (PRIA)

10 Ottobre 2013



COS'È IL PRIA - PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

- È lo strumento di **pianificazione e programmazione per la qualità dell'aria** in Regione Lombardia sino al 2020
- Definisce gli **obiettivi** da perseguire nei prossimi anni
- Contiene **misure di riduzione delle emissioni** in atmosfera per favorire il **rispetto dei valori limite degli inquinanti** e la **tutela della salute**
- Individua **misure** nei principali **settori** che contribuiscono alle emissioni in atmosfera



PERCHÈ

- E' lo strumento di pianificazione previsto dalla **normativa comunitaria e nazionale** per il rientro nei limiti di qualità dell'aria a tutela della salute.

Stato della qualità dell'aria in Lombardia è migliorato negli anni anche se i limiti non sono ancora pienamente rispettati per polveri sottili (PM10), ossidi di azoto (NO2) e ozono (O3) nonostante le drastiche misure assunte in passato (es. limitazioni traffico, divieto utilizzo combustibili più inquinanti) in ragione della **specificità meteo-climatica e orografica della Valle del Po** (inversione termica, scarsità di vento) che favoriscono l'accumulo e la formazione di inquinanti.



Necessario ulteriore sforzo



IL PERCORSO CONDIVISO

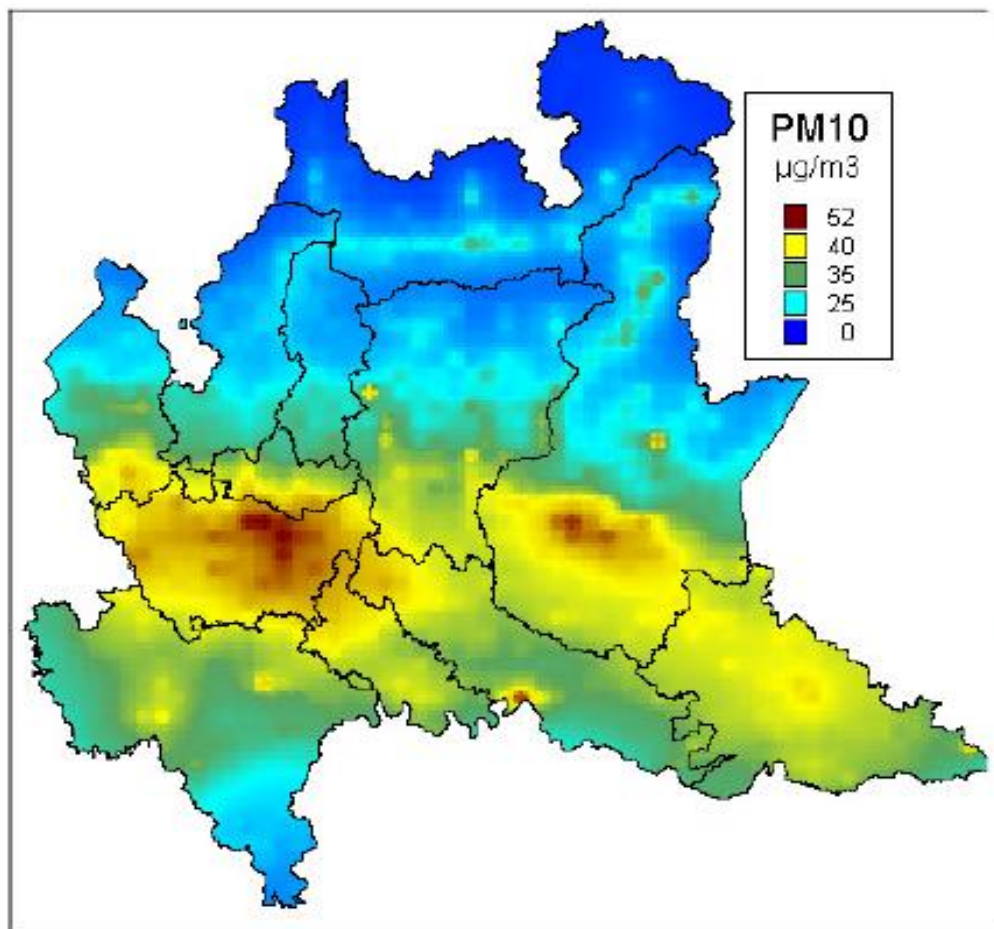
- Il PRIA ha seguito il rigoroso percorso di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**.
- Ha coinvolto circa **2.000 soggetti** tra Enti e Istituzioni, esperti del settore, rappresentanti delle associazioni e semplici cittadini
- I contributi pervenuti hanno contribuito alla costruzione del Piano



concentrazione media annua di PM10

(anno 2011)

**LA SITUAZIONE
ATTUALE**



COSA CAMBIA

L'OBIETTIVO PRIA AL 2020

Riduzione delle emissioni:

- **PM10** -41%
- **NO2** -49%
- **COV** -20%
- **NH3** - 16%

	PM ₁₀	NO _x	COV	NH ₃
	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno
2010	24.081	157.261	315.073	108.623
2015	17.649	113.256	276.310	99.626
2020	14.291	80.435	255.696	91.293



LE MISURE DEL PIANO

TRASPORTI SU STRADA E MOBILITÀ

40 misure tra cui:

TAVOLO REGIONALE PER
**MULTIMODALITÀ DEL
TRASPORTO MERCI**

MOBILITÀ SOSTENIBILE

INTERVENTI NEL SETTORE
**METROPOLITANO E
METROTRANVIARIO**

INTERVENTI NEL SETTORE
FERROVIARIO

**LIMITAZIONE VEICOLI PIÙ
INQUINANTI**

FONTI RINNOVABILI

37 misure tra cui:

AUMENTO RENDIMENTI DAGLI
IMPIANTI TERMICI CIVILI

APPLICAZIONE DELLE BAT
NELLE INDUSTRIE

EDIFICI A **EMISSIONI ZERO**

RIDUZIONE DEI COV DAL
COMPARTO INDUSTRIALE

RIDUZIONE EMISSIONI DA
COMBUSTIONE LEGNA

ATTIVITÀ AGRICOLE E FORESTALI

14 misure tra cui:

INTERVENTI IN FASE DI
**STOCCAGGIO E
DISTRIBUZIONE DEI REFLUI**

CONTENIMENTO DI **NH3**
ATTRAVERSO PROCESSI
GESTIONALI E
TECNOLOGICI

CONTENIMENTO DEL
PARTICOLATO DERIVANTE
DA PRATICHE AGRICOLE

RETE ECOLOGICA
REGIONALE



I TEMPI DI ATTUAZIONE

- 66 misure attivabili nel breve* periodo (2013-2015) di cui:
 - 26 dal macrosettore “Trasporti su strada e mobilità”;
 - 27 dal macrosettore “Sorgenti stazionarie e uso razionale dell’energia”;
 - 13 dal macrosettore “Attività agricole e forestali”.
- 25 misure attivabili nel medio (2015-2018) e lungo periodo (2018-2020)

** Le misure che per loro natura si attuano in un periodo articolato sia di breve, medio che di lungo periodo vengono inserite tra le misure di prima attuazione relativamente alla parte di azioni realizzabili nel prossimo triennio.*



OPPORTUNITA': IL SISTEMA ECONOMICO

Sviluppo delle **imprese** nei settori:

- energie rinnovabili
- edilizia a *impatto zero*
- filiera bosco-legno
- mobilità sostenibile
- teleriscaldamento,
- logistica per la distribuzione merci
- recupero energetico nei processi produttivi



FOCUS: LE LIMITAZIONI DEL TRAFFICO

- Estensione graduale **entro 2015/2016** (rispetto alle misure vigenti dal 2009) delle **limitazioni di circolazione** per i veicoli più inquinanti (diesel). Le nuove evidenze scientifiche confermano la tossicità del diesel (Organizzazione Mondiale Sanità nel giugno 2012 ha inserito i **fumi diesel** tra le sostanze **cancerogene**) .
- **Gradualità** nell'estensione delle limitazioni vigenti (Euro 0, Euro 1 e 2 diesel) ad ulteriori porzioni di territorio ed introduzione di limitazioni per i veicoli Euro 3 diesel.



MISURE di LIMITAZIONE di breve, medio e lungo periodo entro 2015 e 2020

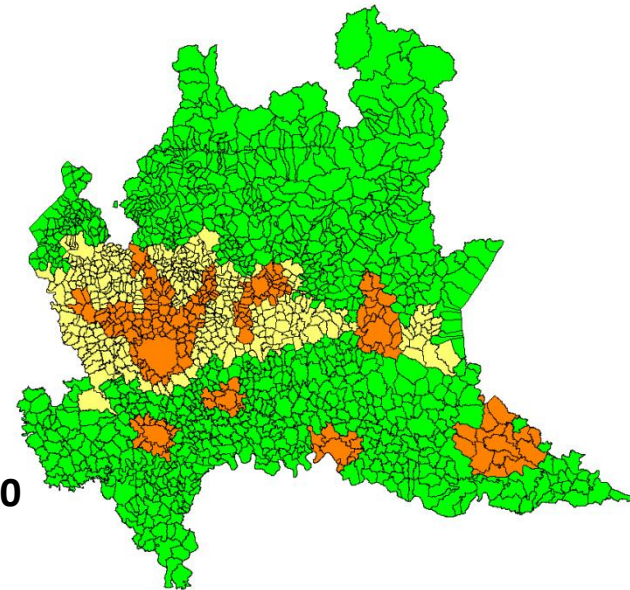
1. Estensione territoriale di applicazione delle limitazioni vigenti

Da fascia  a fascia  entro il 2015/2016

2. Estensione limitazioni a nuove categorie di veicoli inquinanti

All'interno della fascia  **DIESEL euro 3 entro il 2015/2016**
Benzina euro 1 entro il 2020
Ciclomotori a 2 tempi euro 1 entro 2020

Su tutta la Regione: Autobus TPL euro 3 diesel entro 2020



Efficacia misure 1 e 2 rispetto tutte le misure PRIA su trasporti e mobilità al 2020

- 60% di **PM10**
- 71% di **NOx**

(stime ARPA)




FOCUS: LA COMBUSTIONE DOMESTICA DELLA LEGNA

1. **Campagna di comunicazione sul corretto uso biomasse per diffusione di “buone pratiche” utilizzo**
2. **Regolamentazione** installazione, manutenzione, controllo e censimento piccoli impianti
3. **Promozione evoluzione tecnologica** verso apparecchi domestici più efficienti e a minori emissioni
4. **classificazione emissiva degli apparecchi (con lo Stato/UE)**

Non si vuole vietare la combustione della legna ma solo regolare l'uso

→ equiparazione agli impianti termici convenzionali a metano o gasolio



Principale sorgente di PM10 in Lombardia. Contiene sostanze cancerogene (IARC).
Peso pacchetto legna rispetto alle misure PRIA su settore energetico:
- 92% di PM10 al 2020



FOCUS EFFICIENZA ENERGETICA:

Nuove regole sugli standard per l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati ed incentivi per la riqualificazione degli edifici pubblici



Edifici ad emissioni «quasi zero»



FOCUS: LA GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECCNICI

Contenimento delle emissioni di **Ammoniaca**
dai **reflui zootecnici**



Applicazione delle migliori tecniche di gestione dei reflui (digestione anaerobica, copertura delle vasche, spandimento tramite iniezione nel terreno)



QUALITÀ DELL'ARIA E BACINO PADANO

- La Lombardia con il PRIA fornisce un significativo **contributo al miglioramento della qualità dell'aria** dell'intero Bacino Padano
- Il PRIA è oggi in Italia uno dei primi piani ad assolvere a tutti gli **obblighi** previsti dalla complessa normativa vigente.
- Servono ancora:
 - **azione macroregionale** in sinergia con le **altre Regioni** della Valle del Po
 - un forte impegno, anche economico, dello **Stato**



LE RICHIESTE ALLO STATO

1. Necessità di approvare un Piano Nazionale Aria che contenga misure specifiche per il bacino padano
2. Riconoscimento della specificità del bacino padano
3. Assegnazione di risorse specifiche



ACCORDO con Ministero Ambiente

in fase di predisposizione (impegno assunto dal Ministro Orlando con le Regioni del Bacino Padano il 4 settembre a Milano)

